



LA DENUNCIA DI AVS

Zone interne: «La montagna non è solo un oggetto da amministrare»

Gli esponenti puntano il dito contro l'impostazione della Legge 131/2025

In 200 al GSSI dell'Aquila per l'evento di lancio di "Cosmic School"

Beatrice Tomassi

È decollato da L'Aquila il "primo lancio" di Cosmic School, il progetto che vuole portare studentesse e studenti delle scuole superiori a guardare il cielo con occhi nuovi quelli della scienza, della curiosità e dell'innovazione. Una giornata intensa, quella di venerdì 10 ottobre, per alunni provenienti da 13 istituti superiori di Abruzzo, Basilicata e Campania, che hanno avuto l'opportunità di assistere a testimonianze ed esperimenti curati da ricercatori, scienziati e docenti su temi del cosmo, della geologia, dell'intelligenza artificiale e dei grandi centri di calcolo, in un dialogo continuo tra scuola e ricerca. Ma il cuore del progetto non si ferma alle lezioni teoriche, il percorso formativo infatti continua nelle scuole, dove gli studenti potranno realizzare un prototipo di telescopio per la rivelazione dei raggi cosmici e partecipare a laboratori di "citizen science" volti alla creazione di consapevolezza nell'ambito della raccolta e analisi di dati e del monitoraggio civico. «La scuola abruzzese è accogliente verso tutti ma ciò non significa rinunciare all'approfondimento», ha commentato Giuliano Bocchia, dirigente dell'Ucio scolastico regionale per l'Abruzzo. Nella scuola come nella vita ognuno deve sentirsi protagonista e non gregario. Questo progetto si basa sulla partecipazione attiva (pag. 6/19 degli studenti). L'Ucio è uno dei partner di "Cosmic School", a cui si aggiungono Fondazione Openpolis, Gran Sasso Science Institute, Laboratori Nazionali del Gran Sasso dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, Gran Sasso Tech e Ucio Scolastico Regionale per l'Abruzzo. E mentre Vincenzo Smaldore, responsabile di progetto per Openpolis, ribadisce l'importanza dei dati per la conoscenza e il miglioramento delle comunità, Paola Inverardi, Rettrice del Gran Sasso Science Institute, Ezio Previtali, Direttore dei Laboratori Nazionali del Gran Sasso, e Fernando Ferroni, Presidente Gran Sasso Tech, si dicono soddisfatti ed entusiasti di un percorso di alta formazione di particolare rilevanza per far avvicinare le nuove generazioni al mondo della fisica delle particelle. Ma tra i temi a rotazione c'è anche quello della parità di genere nella scienza. Molte le voci femminili della ricerca che hanno portato la loro testimonianza, dimostrando che l'universo scientifico può e deve...

segue a pagina 6

C'è un'Italia che vive sospesa "a metà tra il cielo e la terra": è quella delle montagne, 4.176 comuni che coprono quasi la metà del territorio nazionale. Custodi di paesaggi unici, culture antiche e biodiversità straordinaria, queste comunità rappresentano il cuore più fragile e autentico del Paese. Eppure, per questa metà d'Italia, la Legge 12 settembre 2025, n. 131 - «Disposizioni per il

riconoscimento e la promozione delle zone montane» - a detta degli esponenti di Sinistra Italiana, rischia di essere, secondo molti osservatori, l'ennesima occasione mancata. Il provvedimento nasce dalla volontà di sostenere lo sviluppo delle aree montane attraverso un Fondo da 200 milioni di euro annui per il triennio 2025-2027. Sulla...

Tommaso Cotellessa segue a pagina 2

L'Aquila 1927 rimontata dalla Maceratese. I marchigiani vincono in casa 2-1



L'Aquila 1927 conosce la prima sconfitta in campionato (A. Liberatore a pag. 13)

Ludopatia abruzzese a basso rischio ma preoccupa l'alta accessibilità al gioco

L'Abruzzo si colloca in una fascia di rischio medio-basso per la ludopatia, secondo un nuovo studio condotto da Imco, che per la prima volta ha elaborato un indice regionale di rischio basato su dati ufficiali provenienti da Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (Adm), Istituto Superiore di Sanità (ISS), Ministero della Salute e Federconsumatori. L'indice è costruito su parametri oggettivi, tra cui spesa pro capite, prevalenza dei disturbi da gioco d'azzardo patologico (GAP), accessibilità ai punti di gioco e interventi di prevenzione attivati sul territorio. I

risultati evidenziano un'Italia "a più velocità": regioni come Lombardia, Campania, Lazio e Sicilia emergono con rischio alto, mentre Molise, Basilicata e Valle d'Aosta si collocano nelle fasce più basse. L'Abruzzo registra un indice di rischio pari a 0,63, con spesa pro capite di 700 euro, una prevalenza GAP dell'1,4% e 230 punti di gioco ogni 100mila abitanti. Le 14 strutture regionali dedicate prevenzione agli garantiscono interventi di un presidio coerente con la dimensione della regione. Pur risultando inferiore...

Tommaso Cotellessa segue a pagina 4

TERAMO

Dal 7 all'8 novembre arrivano i Prisma Days 2025

Andrea Di Paolo

È fissato per il 7 e l'8 novembre 2025 il meeting annuale del Progetto PRISMA, promosso dall'Istituto Nazionale di Astrofisica per fare il punto sui progressi fatti in merito all'osservazione delle meteore. La rete PRISMA, acronimo di Prima rete italiana per l'osservazione sistematica di Meteore e Atmosfera, si riunisce una volta l'anno per garantire unità del network, composto da ricercatori ma anche da appassionati e amatori, e per aggiornare la comunità sui progressi compiuti in relazione all'ultimo anno di studi. L'appuntamento si terrà a Teramo, nell'hotel Sporting, e accoglierà esperti in vari ambiti dell'astronomia relativa a bolidi e meteore, rappresentando un'iniziativa unica per la comprensione dell'atmosfera e anche per l'eventuale localizzazione di meteoriti sul nostro pianeta. Il progetto PRISMA basa le sue attività su una rete nazionale di camere all-sky con tre obiettivi principali: determinare le orbite degli oggetti che generano meteore brillanti, delimitare le aree di caduta per il recupero delle meteoriti e raccogliere dati sistematici per la validazione...

segue a pagina 8

MONTESILVANO

XXXI convegno della Società italiana di neonatologia

Virginia Chiavaroli

Tra scienza, innovazione e umanità per il neonato e la sua famiglia, questi i temi al centro del XXXI Congresso Nazionale della Società Italiana di Neonatologia (SIN), presieduto dal professor Massimo Agosti e andato in scena al Pala Dean Martin di Montesilvano. Tre giornate di confronto tra clinica, ricerca e prospettive future, con focus su allattamento, dolore, prematurità, sicurezza delle cure e intelligenza artificiale, temi che, come il Ministro della Salute Orazio Schillaci ha ribadito in un videomessaggio, si collocano pienamente nel percorso che il Ministero sta portando avanti. «Il sostegno in questo ambito, anche nelle terapie intensive neonatali, richiede una collaborazione tra professionisti e famiglie - ha dichiarato il ministro Schillaci. La sfida oggi è quella di tramandare le migliori pratiche consolidate...

segue a pagina 5